

«Fico, progetto vincente» Così il Parco giova alla città

Parola di Tonelli (Ascom) e Ravaglia (EmilBanca)

■ BOLOGNA

L'IMPRENDITORIA bolognese ha sostenuto Fico in quest'anno di esordio. Lo ha fatto valorizzando le tante occasioni di scambio tra città e Parco agroalimentare, anche grazie alla società formata un anno fa da un gruppo di investitori locali che decise di partecipare al capitale sociale di Fico in rappresentanza della loro categoria. «Fico è un progetto internazionale – commenta Giancarlo Tonelli, direttore di Confcommercio Ascom –, che mira a destare interesse e attrarre visitatori da tutto il mondo. Un'occasione ghiotta anche per Bologna, per sviluppare le proprie attività e far sì che le persone non si fermino solo al Parco, ma visitino pure la città». Oggi, dopo un anno, l'obiettivo di creare un dialogo tra il Parco e le

realità economiche bolognesi è raggiunto. Questo progetto era nato con Linfa srl, la società di investitori che con EmilBanca capofila l'anno scorso raccolse 2,5 milioni di euro da investire nel Parco.

«Le occasioni di interscambio sono state molte – prosegue Tonelli –. I visitatori di Fico sono diventati anche quelli della città e del suo centro storico. Il turismo è molto aumentato in parte anche grazie a questo». Del resto, prosegue il direttore di Ascom, «Bologna è la capitale mondiale della ristorazione e dell'enogastronomia, oltre che dell'alimentazione sana e corretta. Fico ha contribuito a rilanciarla e a farla conoscere nel mondo, trasmettendo un indotto alle imprese bolognesi». Grazie anche alla collaborazione con Confguide Ascom presenti nel Parco, che permette di unire alla visita a Fico un giorno alla scoperta di Bologna con le stesse guide turistiche. «Fico si è inserito bene nel sistema bolognese – chiude Tonelli –: ora deve consolidare l'azione di marketing per raggiungere l'obiettivo comune di fare crescere economicamente la nostra città».

CAPOFILA di Linfa, s'è detto, fu EmilBanca. Un ruolo di cui il direttore Daniele Ravaglia va molto

fiero: «EmilBanca ha creduto subito al progetto di Fico, tant'è che fu fautrice già un anno e mezzo fa della nascita di Linfa, quando ancora in città l'attenzione a questa novità non era sempre positiva. EmilBanca invece credeva che fosse una grande occasione di sviluppo per le attività locali e le eccellenze italiane». Così, ha radunato con impegno «i maggiori rappresentanti delle realtà locali, contattandole direttamente – prosegue Ravaglia –. Uniti per supportare non solo economicamente ma soprattutto 'idealmente' la filosofia di Fico. Abbiamo fatto bene». Ora l'attività degli imprenditori di Linfa è impegnata in altro modo, più con iniziative singole che di gruppo. EmilBanca per esempio supporta Caab e presto vi aprirà all'interno una filiale, mentre sono della stessa banca tutti i pos dentro al Parco. «Fico propone ai bolognesi, ai turisti e al mondo le eccellenze produttive del nostro Paese. Un fattore che non può non attrarre una banca locale come la nostra – conclude Ravaglia –. Perciò noi continuiamo a credere a Fico come volano dell'economia locale e posto ideale per creare occupazione e unire eccellenze non solo gastronomiche, dato che propone anche molte attività culturali». Insomma, «Fico dà valore alle cose davvero importanti Italia».

OBIETTIVI COMUNI

Più visitatori, che poi fanno una gita in centro; più servizi e attrattiva internazionale



Peso:62%

**In breve**

Linfa Srl

Linfa è una società nata per sostenere Fico (dargli «linfa vitale», appunto). Gli imprenditori bolognesi che la formarono raccolsero 2,5 milioni di euro per promuovere il Parco e favorire così l'economia cittadina

**ASCOM Giancarlo Tonelli****EMILBANCA Daniele Ravaglia**

Gli imprenditori

Fanno parte di Linfa EmilBanca, Confcooperative, Saca, Cna, Gruppo Monrif, Coprob, Ascom. Poi Isea srl, Silmac, Finsta Immobiliare, Stanzani spa e A&G impianti e sistemi. Altri imprenditori partecipano a titolo personale

Gli obiettivi

Gli imprenditori mirano a sostenere Fico e a sfruttarne la natura di polo turistico a beneficio di Bologna, dei bolognesi e soprattutto delle loro attività. E già quest'anno si sono raccolti i primi frutti di questa iniziativa



Peso:62%